

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:
Quae vivit mundum, vincat et ipsa modo.
FRANCO ARCHIEP. URSINI

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampere N. 4.

INSEZIONI. — Comunicati vari
corpo del giornale per ogni linea
spazio di linea cent. 50 — Dopo la fir-
ma, cent. 20 — Per avvisi dopo la firma
una o due colonne, chiedere le condi-
zioni al fine che si spediscono a richi-
estri Avvisi in IV pagina presso mittenti.

Sabato 20 Ottobre 1906

On. Signor Sindaco

Direzione
Udine, Vicolo di Prampere N. 4.
ABONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 15 — per un semestre L. 8.50
— per un trimestre L. 5. — Un numero
cent. 5 — Arretrate cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettati si in-
tendono rinnovati.
Ai corrispondenti — I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
ed i pieghi non affrancati.
Anno VII — N. 240

LA FORZA

E' l'opinione pubblica, contro la quale s'infrangono tutte le altre forze. Può bene un mortale avere per se e cannone e eserciti e diritti: se è dalla opinione pubblica condannato, egli deve soccombere. Poiché l'opinione pubblica gli solleva contro la massa, la quale non si acquieta se non a una vittoria. La Russia insegna.

Per avere la forza conviene dunque — nei tempi che corrono — avere la opinione pubblica. E questa si conquista con la propaganda.

Vari sono i mezzi di propaganda; ma primo fra tutti è la stampa: questo quarto potere, che può dirsi abbia ormai soverchiato gli altri tre poteri: rappresentativo, legislativo ed esecutivo. Che sono infatti i re, i parlamenti e i governi di fronte alla stampa, che assolve e condanna, innalza e abbatte re, parlamenti e governi?

A un pezzo di carta scritto dunque si deve dare la massima importanza. E pure non tutti gliela danno. Ridono, scherzano, trattano con la stampa come con cosa da nulla. E anche tra gli uomini di buona volontà si trovano non pochi, i quali pensano alla stampa come all'ultima cosa, o, se non tanto, come alla meno importante. Di fatti, la si propugna e la si sostiene più per una moda che per una necessità di primo ordine. E basti che vivacchi là là alla buona; basti che vi sia — e più non importa.

La terra tipica, dove alla stampa i partiti danno tutta la importanza, è invece la Germania. Altra volta dicemmo degli sforzi e dei risultati ottenuti dai cattolici per la conquista della opinione pubblica a mezzo della stampa. La quale è diffusissima tra loro e per la quale spendono le migliori risorse e le migliori energie. Ed è così ch'essi poterono avere un Centro; ed è così — solo così — che il piccolo Windhorst poté abbattere il colosso Bismarck.

Oggi diciamo invece degli sforzi e dei risultati ottenuti dai socialisti. A questo riguardo abbiamo cifre che impressionano da vero. Sentite.

I giornali socialisti in Germania avanti due anni aumentarono il numero dei loro abbonati della cifra di 47.380; avanti un anno questi ascesero a 58.870 e lo scorso anno a 158.638. Questo colossale aumento di abbonati è dovuto in gran parte alla riuscita organizzazione delle donne. Gli abbonati alla stampa socialista sommano oggi 837.790. Gli introiti netti per abbonamenti ed inserzioni importano 1.016.336 marchi.

Se continuano di questo passo, tra pochi anni, i socialisti saranno padroni della Germania, perchè padroni della opinione pubblica, conquistata con la stampa.

Fortuna che là — come su dicemmo — i cattolici conoscono l'antidoto e oppongono — come suggeriva Leone XIII — vigorosamente « stampa a stampa ». Il che, purtroppo, non si fa dai cattolici di altre nazioni.

IL RE A TARANTO.

Roma, 19. — La Tribuna per notizia assunta da buona fonte annunzia che il Re si recherà a Taranto per seguire le manovre navali non toccando altri luoghi se non quelli nei quali le manovre si svolgeranno. Non è quindi possibile fin d'ora determinare con precisione l'itinerario del viaggio del Re.

Le dimissioni di Sarrien

Parigi, 19. — Nel Consiglio odierno dei Ministri, trattati gli affari d'ordinaria amministrazione, Sarrien annunciò le sue dimissioni.

I colleghi espressero il loro rincrescimento per il ritiro e lo ringraziarono per l'opera intelligente prestata nell'ufficio.

Sarrien rispose che conserverà di loro il miglior ricordo e che era lieto nel non trovare dissensi.

Dopo breve discussione si decise di dare le dimissioni collettive. Sarrien ha telefonato questa decisione a Fallières a Rambouillet.

Bourgeois ha dichiarato nel pomeriggio ad uno dei suoi amici: Sono entrato nel Gabinetto al momento in cui la soluzione della questione marocchina mi faceva un dovere patriottico di accettare il portafoglio degli Affari Esteri.

Oggi questa questione è terminata e

la situazione internazionale è lungi dall'essere così tesa come era allora. Desidero seguire Sarrien nel suo ritiro e prendere alla mia volta un po' di riposo. (A parte la modestia: che valent'uomo!)

La Liberté crede che Clemenceau, padrone assoluto del nuovo Ministero, non avrà più negli altri ministri che dei commessi. I suoi nemici sono i comunisti, ma tutto fa prevedere che saranno nemici accaniti.

Il Journal des Debats dice che una crisi generale è inevitabile e aggiunge che il presidente della R-pubblica non è obbligato ad affidare a Clemenceau la ricostituzione del Gabinetto.

Le ragioni addotte per le dimissioni sono i motivi di salute, come già sapete.

E' certo per altro che anche ragioni politiche contribuirono ad affrettare questo suo passo, specie negli ultimi consigli del Gabinetto vi furono vivaci discussioni fra il presidente del Consiglio e alcuni ministri, soprattutto sull'applicazione della legge di separazione.

Di fallimento in fallimento

Colore che voglio cercare l'origine della vita in fattori meccanici, fisici, chimici precipitano di fallimento in fallimento: dal Bactibius dell'Häkel fino al Radiobio del Butler Burke.

E' noto che l'Häkel credette di trovare la formazione di esseri organizzati da esseri inorganizzati in materie gelatinose estratte dal fondo del mare. Son noti altri infellicissimi tentativi troncati tragicamente dal Pasteur il quale dimostrò ormai luminosissimamente che non si può dar vivente non nato da vivente.

Ultimamente il Burke sottoponendo il brodo sterilizzato all'azione del radium credette vedervi formarsi degli esseri viventi, che chiamò radiobii.

La teoria venne subito confutata.

Ma il colpo di grazia era riservato all'Herrera, il quale in un articolo sulla Revue scientifique spiega come questi radiobii fossero semplicemente dei cristalli di di carbonato di bario o di calcio, che si trovavano fortuitamente nei liquidi organici, studiati dal Burke, e che, gonfiandosi, avevano assunto delle figure assai simili a quelle degli esseri organici rudimentali.

Non giova. La teoria della generazione spontanea, pur ammessa in parte disprezzabile da certi aristocratici nel Medio Evo, dopo gli esperimenti d'uno dei più celebri discepoli di Galilei, del Redi, fu, è e rimarrà ridicola.

La visita ufficiale

del delegato apostolico del Canada.

Milano, 12. — Mons. Donato Sbarretti, Delegato Apostolico al Canada, trovandosi in Italia, è venuto appositamente a Milano per visitare l'Esposizione e in particolar modo il padiglione del Canada.

Egli venne ricevuto mercoledì sera alla stazione dal Commissario canadese, e ieri fu all'Esposizione, visitando minutamente il padiglione canadese.

La visita ha assunto carattere ufficiale per desiderio del presidente del Consiglio dei ministri del Canada, sir Wilfrid Laurier, e durante la visita il padiglione è stato chiuso al pubblico. I membri del Commissariato del Governo canadese, con alla testa il commissario generale Hutchinson ed il commissario generale onorario cav. Catell, hanno guidato S. E. Mons. Sbarretti nella minuziosa visita al padiglione.

Mons. Sbarretti si tratterà alcuni giorni a Milano per visitare l'Esposizione.

Un principe indiano nel Duomo di Firenze.

Firenze, 19. — L'altro di entità il principe indiano Marajah Bampur nel Duomo, accompagnato dai seguiti, tenendo il turbante in capo.

La guardia addetta alla cattedrale, osservato che vestiva all'europea e portava un turbante che per lui equivaleva al cappello, pregò l'interprete di dire al Marajah di toglierselo. Il Marajah, seccato, preferì andarsene, e poco dopo partì per Roma.

Note e commenti

Il divo spennacchiato.

Entriamo ad un momento nella famiglia dell'Avanti e vediamo com'era composta prima del IX congresso socialista di Roma.

Essa era composta dei signori: Enrico Ferri, Tomaso Monticelli, Paolo Orano, Virgilio Panella, Giuseppe Romualdi, Paolo Sgarbi, Guido Podrecca, Gabriele Galantare e Anacleto Maccari. Nove dunque compilatori per l'Avanti e con un minimum di paga di 200 lire mensili! Ma di questo poco a noi interessa; questo, se mai, deve interessare il proletario socialista che mantiene una così numerosa mandria intellettuale.

Noi vantiemo invece a dire del come la sopra detta famiglia è costituita in seguito al IX congresso. Nel domani del Congresso Ferri scriveva:

« In seguito e per ossequio al voto del Congresso socialista sull'indirizzo politico del partito, Tomaso Monticelli, Paolo Orano e Virgilio Panella mi hanno dato le loro dimissioni da redattori dell'Avanti! Ho creduto opportuno di accettare le dimissioni di Paolo Orano e di Virgilio Panella e di rivolgere vive insistenze a Tomaso Monticelli perchè ne recedesse. »

Monticelli recesse, gli altri due se ne andarono e in loro luogo Ferri chiamò Francesco Ciccotti. Tali i cambiamenti dopo il congresso.

Proseguiamo.

So non che, nell'Avanti di mercoledì, Enrico Ferri annunziava:

« Allo scopo di migliorare sempre più la fattura tecnica del nostro giornale, ho creduto utile aggiungere ai redattori dell'Avanti due collaboratori fissi e ordinari. Per le questioni tributarie, per l'esame dei principali progetti di legge, e per ogni altra questione di attualità economica, ho incaricato Ivanos Bonomi, che contribuirà normalmente sull'Avanti, con articoli, firmati o no, alla trattazione di questi problemi. »

Ho stabilito, d'accordo con Arturo Labriola, un regolare servizio di articoli, corrispondenze e notizie speciali — all'infuori di ogni tendenza dottrinale — sulla vita sociale e socialista della Germania; ed egli si recherà immediatamente, per conto dell'Avanti, a Berlino. »

Con ciò, Enrico Ferri si pigliava un sindacalista — Arturo Labriola — e un riformista — Ivanos Bonomi — nella famiglia dell'Avanti e dava opera al suo integralismo, vale a dire avere per redattori sindacalisti e riformisti, per fondere i due estremi in un centro, che si chiama: Enrico Ferri.

Il quale peraltro, nel numero di mercoledì aveva cura di avvertire i vincitori al congresso di Roma, che i due nuovi redattori lavorerebbero « all'infuori di ogni tendenza dottrinale » come a Tomaso Monticelli aveva affidato solo la parte « di politica estera, letteratura e varietà ». »

Si rimangia.

Se non che, in seguito al trifiletto pubblicato mercoledì, deve essere successo un po' di battibecco tra Enrico Ferri e Arturo Labriola. Poiché, nel numero successivo di giovedì l'Avanti usciva con questo altro annunzio, firmato Ferri:

« Nell'annunzio pubblicato ieri era detto che il servizio di articoli e di corrispondenze del Labriola sarà fatto « al di fuori d'ogni tendenza dottrinale ». »

E' bene spiegare che quell'inciso si riferiva all'obiettività delle notizie; ma che non poteva in ogni modo diminuire la libertà personale di Arturo Labriola nel giudicare di fatti e di uomini nei suoi articoli o nelle sue corrispondenze firmate. »

Labriola dunque s'è imposto; ha evidentemente dichiarato ch'egli non sopprime le sue idee e la sua libertà in omaggio e per comodità del divo Ferri. Il divo Ferri s'è rimangiato l'inciso, pubblicandone un altro del tutto umoristico.

Di fatti, se — come dice — al Labriola lascia ampia libertà nel giudicare di fatti e di uomini, ditelo voi a che si riduce la « obiettività delle notizie ». Ognuno giudica secondo che sente — dicono gli scolastici. E Labriola sindacalista giudicherà fatti e uomini da sindacalista. E l'Avanti avrà sapore riformista e sapore

sindacalista: e riuscirà cosa da vero integralista.

Macchina indietro

Ma non sono solo questi i passi indietro di Ferri; altri ne dovè fare in questi giorni.

Già ricordammo lo sciopero dei tipografi dell'Avanti, avvenuto il giorno 13. Come si sa, Ferri aveva osato licenziare il correttore Romeo Sabbatini, perchè inetto al servizio. Ma Romeo Sabbatini si ricordò di essere un organizzatore; e ricorse alla Federazione del Libro. Ed ecco — oh, santa solidarietà — presentarsi a Ferri tutti gli operai di tipografia e contargli sul muso il dilemma: o tu riprendi Sabbatini o noi non pubblichiamo l'Avanti.

E Ferri, gradatosi la nuca, riprese Sabbatini. Se anche inetto, poco importa, la organizzazione lo vuole, e basta. Ma veniamo all'antimilitarismo.

Ferri ne è stato fin qui l'apostolo tra i più intransigenti. Scomunicò perfino l'Avanti della domenica perchè osò condannare l'antimilitarismo. Ma ora ecco ciò che Enrico Ferri — prendendo parte a un referendum — pubblicherà nello stesso Avanti della domenica:

« L'antimilitarismo, come è inteso dai sindacalisti e dagli anarchici, è una aberrazione dottrinale. Noi integralisti vogliamo che l'esercito non serva come strumento di sopraffazione di classe ed a questo intento è rivolta la nostra propaganda educativa; ma non mettiamo in dubbio che esso debba servire a difesa della patria. La teoria degli hervolisti è fondata sopra una astrazione sbagliata. Essi non tengono conto delle condizioni reali del mondo sociale e internazionale in cui viviamo e perciò credono di poter fare a meno del concetto e della realtà di patria. Ma la patria non è un'astrazione, è una realtà fondata, non pure su sentimenti ideali, ma su interessi materiali. Come si può non tener conto della propria patria, quando le altre patrie esistono e si fanno valere? Io ho detto che soltanto i congressi internazionali potrebbero risolvere la questione antimilitarista, perchè infatti essa non può essere risolta in una sola nazione, ma potrà essere risolta in tutte le nazioni simultaneamente. »

Noi avversiamo le invocazioni del patriottismo, quando esse sono fatte per mascherare affetti poco patriottici, ma non amiamo affatto che la patria non si difenda contro le invasioni straniere. Fin che durano le condizioni sociali e internazionali che il socialismo lavora a trasformare, la difesa della patria è una necessità indiscutibile. »

Guardate un po'. Dopo tanto arrovellarsi contro l'esercito, Ferri è venuto a ragionare press'a poco come noi.... Magià; tutti i socialisti, quando da vero ragionano, entrano nella via tracciata dalla democrazia cristiana. A ogni modo, dagli avanti e indietro di Ferri, si capisce che l'integralismo è una gran bella cosa!

GOLUCHOWSKI RIMANE.

Vienna, 19. — L'Oesterreichisches Volkblatt apprende da fonte bene informata che tutte le voci sul ritiro di Goluchowski sono infondate e che per il momento è assicurata la sua permanenza in carica.

Il disservizio ferroviario italiano ed il Daily Telegraph.

Londra, 19. — Il Daily Telegraph col titolo: « Il grave scandolo delle ferrovie italiane » pubblica un telegramma da Roma in cui si dice: « La questione delle ferrovie assume un aspetto gravissimo. A tutte le cause materiali del disservizio, bisogna aggiungere anche la vergognosa mancanza di disciplina fra gli impiegati, che sono venuti villani ed insolenti con tutti. Anche la stampa estera dovrebbe preoccuparsi del problema, perchè i viaggiatori stranieri, i quali portano in Italia ogni anno trecento milioni di franchi, sono quelli che soffrono di più per questa scadolese condizioni di cose. »

E sempre il maltempo!

New York 19. — Le comunicazioni telegrafiche sono sospese da stamane con Miami nella Florida. Le ultime notizie prima dell'interruzione di dette comunicazioni dicevano che un uragano si era scatenato sulla città e che vi erano due piedi d'acqua nell'ufficio telegrafico.

Una Esposizione Moderna in un'edificio antico

(Collaborazione del CROCIATO)

Nei secoli andati Venezia ebbe sei scuole grandi di devozione e fra queste ebbe posto principale quella dedicata all'Evangelista Giovanni.

Fu nel 1301 che la scuola passò nella Chiesa dedicata allo stesso Evangelista, che sorgeva presso la Chiesa dei Frari.

Cresciuta in onore poteva ottenere poco discosto, parte di un locale in stato rovinoso di proprietà della famiglia Badoer. Dato al mano subito ai lavori questi finivano nel 1354.

L'edificio è assai semplice, di stile ogivale colle finestre ad arco inflesso che gli danno un'aria di severità e di solidità. Nell'anno 1369 Filippo de Melzeres, Gran Cancelliere del regno di Cipro, donava alla scuola una reliquia della Croce, delle grandi virtù miracolosa.

Nel 1414 si decise che i miracoli da essa fatti fossero dipinti in una sala della Scuola.

Data da quest'epoca la gloriosa storia artistica dell'edificio a cui attorno lavoravano e Iacopo Bellini, e Giovanni Sebastianetti, e Gentile Bellini, e Lazzaro Sebastianetti, e il Carpaccio, e Benedetto Diana, e Tiziano, e il Tiepolo e altri sommi.

Alla caduta della Repubblica la Scuola era in eccellenti condizioni finanziarie ma nel 1806 Napoleone con un suo decreto avocava allo Stato tutti i suoi beni.

Piano, piano la Scuola fu lasciata andare in abbandono, ma il 5 Gennaio 1856 — dopo un lavoro tenace ed amoroso — Gaspare Biondetti Crovato, riuscì a costituire la Corporazione delle Arti Edificatorie e acquistare il locale per lire austriache 30.118.68 pagabili in varie annualità.

Così la Scuola fu salvata e in quest'anno compivano le nozze d'oro, dell'opera saggia e patriottica.

Come festeggiarle?

La Società delle Arti Edificatorie — forte di 300 soci — ha voluto fare opera seria e duratura. Quale più bella festa che un'opera utile e dignitosa?

Si decise, perciò, d'indire una Esposizione permanente del materiale da costruzione e di decorazione, la cui prima fase è quella che fu inaugurata il Luglio scorso davanti a tutte le autorità cittadine.

Fu un successo pieno e meritato, perchè moltissime industrie d'ogni parte d'Italia risposero all'appello e si riuscì ad organizzare una mostra che ha un vero valore industriale. Le affermazioni di venti organismi commerciali, sono in gara con rivelazioni felici di industrie che coraggiosamente tentano il mercato degli affari e da questi confronti balzano alla vista tutti i progressi che l'ingegno umano sta incessantemente conquistando.

Perchè in questa Mostra tutto è interessante: dal modesto mattone alla ricca decorazione, dalla formidabile macchina per l'arazzi, alle finissime artistiche del ferro battuto.

L'arte pura, si confonde con l'arte industriale, in un nobile amplesso, e l'una è compimento dell'altra.

Così Venezia non sarà più meravigliosa regina dell'arte, ma avrà dimostrato d'esser capace anche nelle battaglie positive della vita pratica.

E tutto questo va ad onore di questo Sodalizio, che unisce sotto una nobile bandiera uomini di mente e di lavoro, affratellati in uno stesso ideale di bontà e di opere.

E il successo di questo ordinamento è degno premio al passato glorioso, che è poi una promessa avventre.

Anche Udine figura in questa mostra, figura con un solo nome, ma è di un valoroso: Girolamo D'Arco, che con la sua mostra afferma una volta ancora la perfezione della sua industria già, del resto, vittoriosa in altre gare del lavoro.

Ma io spero, che nella prossima fase della permanente che avrà luogo il prossimo anno, Udine e il Friuli manderanno molte delle loro industrie, dimostrando anche qui, in faccia al nostro bel mare, la vigoria d'un popolo operoso, forte come il granito delle sue montagne.

Venezia, 18 ottobre 1906.

RISIL.

NOTIZIE AGRARIE

Roma, 19. — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade d'ottobre: E' quasi ultimata la vendemmia che ha dato dappertutto prodotti di buona qualità, ma non abbondante. Si attende alla lavorazione dei terreni per la prossima semina in buone condizioni, eccetto in alcune località della Toscana e del Piemonte, per la mancanza di pioggia. L'olivo non è in buone condizioni e si prevede un raccolto non abbondante. Soddisfacente il raccolto delle castagne, delle frutta invernali e delle patate.

La Casa Migone altamente premiata.

La ben rinomata Ditta Migone e C. di Milano, la potente fabbricante profumeria, ha testè ottenuto in quell'Esposizione Internazionale il Gran Premio — l'unica massima onorificenza accordata alle profumerie ed ai saponi per toletta italiani.

PARTO QUADRIGEMINO

Alicante 19. — Una sigarata, certa Maria Bevis, ha dato ieri l'altro alla luce 4 robusti bimbi in una sola volta! Tanto i 4 neonati, quanto la puerpera, stanno benone. La regina Vittoria, informata della bella improvvisata fatta al bravo Bevis da sua moglie, ha inviato loro in dono mille pesetas, in segno d'ammirazione per sì invidiabile prova di fecondità.

La convocazione del Reichstag.

Berlino, 19. — Il Reichstag si adunerà il 13 novembre.

La solidarietà cattolica.

Londra, 19. — In una lettera al card. Richard il cardinale Logue dice: « Noi vescovi di Irlanda siamo figli di una chiesa che conosce le sofferenze. Le libertà guadagnate sono il prezzo di secoli di abnegazione e di sacrifici da parte dei miei predecessori e del loro fedele popolo. « Siamo convinti che colla fede il popolo cattolico francese sortirà più forte dalla prova alla quale è attualmente sottoposto. La chiesa di San Luigi deve attingere nuove forze nel compimento della sua gloriosa e divina missione ».

Per riparare al disservizio ferroviario

Maggiorino Ferraris scrive sul Corriere della Sera:

Il primo provvedimento a mio avviso dev'essere la provvista straordinaria di almeno cento milioni di nuovo materiale mobile, da ordinarsi subito, con gare e forniture internazionali, in modo che le consegne comincino prima dell'autunno del 1907.

Bisogna che le ordinazioni siano fatte entro il prossimo novembre, altrimenti anche la campagna autunnale del 1907 andrà male come quelle del 1905 e del 1906. Se il Governo non ha fondi in bilancio, convochi tutto il parlamento o provveda sotto la sua responsabilità: ma non tentenni più con un problema che involge gli interessi più grandi della vita nazionale in pace e in guerra. E nulla potrà meglio giovare alla nostra preparazione militare che uscire una buona volta da tanta impotenza ferroviaria.

In secondo luogo, di fronte all'evidenza dei fatti, bisogna ritornare al concetto che da lungo tempo ho propugnando nella stampa e nel Parlamento. Per questi primi anni dell'esercizio di Stato, i 100 milioni all'anno, stanziati per legge, per materiale mobile e per impianti, non bastano. Ci vuole almeno il doppio. Bisogna quindi rompere gli indugi: bisogna stanziare e spendere duecento milioni all'anno per provviste e lavori: cento milioni l'anno per materiale mobile e cento milioni per impianti.

Al trecento milioni votati per il triennio, bisogna quindi aggiungere tosto altri trecento, come da tempo ho proposto: in tutto seicento milioni in tre anni.

Ma questi duecento milioni l'anno non basta metterli in bilancio: urge di realmente spenderli, accelerando soprattutto l'ampliamento delle stazioni, i doppi binari, ecc., senza le idee grette e rovinose che informarono sinora siffatte opere. Associando a questi provvedimenti il migliore spirito di energia e di disciplina in tutto il personale, potremo sperare di vincere gradatamente nei prossimi anni il nefasto disservizio ferroviario che ci affligge. In caso diverso, non ne vedremo la fine!

E' una previsione dolorosa, ma vera. So di non sbagliarmi, come non mi sbagliai in tanti anni, in cui quasi solo, lottai contro le previsioni finanziarie e ferroviarie erronee, che ciondassero allo sfacelo presente. E sento di poter parlare alto e forte, perchè se le mie pre-

testa fossero state accolte a tempo — dal 1898 in poi — l'Italia non avrebbe avuto un così doloroso periodo di disservizio ferroviario.

Ecco dunque le mie due proposte precise, concrete: cento milioni di nuove ed immediate ordinazioni di materiale mobile e duecento milioni di spesa straordinaria all'anno, finchè si ritorni a condizioni normali.

Inutile dire che al servizio dei debiti occorrenti può provvedere — senza un minuto di preoccupazione — il bilancio generale dello Stato, che è sempre in forte avanzo: vi farà fronte lo stesso bilancio autonomo delle ferrovie, qualora continui l'aumento dei prodotti.

So che la Direzione delle ferrovie di Stato ha preparato, con sapiente cura, un programma adeguato: ora bisogna attuarlo con larghe vedute, con rapide e larghe provviste, che non riducano il nostro materiale ad un semplice campionario di rotabili. E l'animo del popolo italiano si alleterà il giorno in cui apprenda che furono ordinate mille vetture di terza classe, tutte di un solo tipo moderno: a corridoio longitudinale ed a portiere laterali, come quelle che figurano alla splendida Esposizione di Milano: — mille vetture comode, bene illuminate e riscaldate, che permettano di introdurre le terze classi in tutti i treni diretti del Regno.

Quel giorno, il buon popolo d'Italia, che ha fatti tanti sacrifici per le sue ferrovie, saluterà la prima e la più segnalata vittoria contro il presente insopportabile disservizio.

Per un matrimonio di principi.

Cannes, 19. — La regina vedova di Sassonia è giunta a Juan les Pins per il matrimonio del suo nipote, il principe Giovanni Giorgio di Sassonia colla principessa Maria Immacolata di Borbone, figlia del principe Alfonso di Caserta. Il matrimonio avrà luogo il 30 corr.

Von Tschirsky a Roma

Roma, 19. — Una folla di giornalisti assediò von Tschirsky alla caccia d'interviste. Ma egli si schermì dicendo che la sua venuta era per puro diporto e non per ragioni politiche. Tutte le notizie quindi si riducono alle ciancie della stampa.

L'ufficiale Tribuna dice che Tschirsky non è venuto per intrammettersi nei rapporti italo-austriaci, non per negoziare il rinsaldamento della Triplice, che non ve n'ha bisogno; non per questioni speciali che non esistono.

La venuta del signor von Tschirsky va dunque considerata semplicemente come un'espressione di simpatia e di intimità della Germania verso l'Italia in perfetta corrispondenza dei rapporti realmente esistenti fra i due paesi ed i due governi; e come tale deve essere oggetto di sincero e geniale compiacimento senza che vi sia duopo di vagare per i campi della fantasia.

Così la pensa pure il Giornale d'Italia. Esso aggiunge che verso la fine del suo soggiorno a Roma, che sarà di circa otto giorni, von Tschirsky si recherà al Vaticano e sarà ricevuto dal cardinale Merry del Val e forse avrà una udienza particolare dal Papa.

Dice inoltre che Tittoni offrirà un pranzo in suo onore.

Il Popolo Romano dice ad un di presso le stesse cose della sua sorella ufficiale Tribuna.

E con questo significato, interprete del sentimento del Paese gli dà il benvenuto.

Per i cannoni Krupp.

Roma, 19. Il Messaggero reca che il Consiglio di Stato nella sua adunanza odierna ha approvato il contratto con la Casa Krupp per forniture di nuove batterie d'artiglieria da campo da 75 millimetri con affusto a deformazione e con armamento completo limitatamente a un importo di otto milioni.

Tentata rapina in un'abbazia.

Palermo, 19. — A tre chilometri da Caltonisetta in una grande pianura vi è l'antica Abbazia di Santo Spirito dove si conservano oggetti sacri di grande valore.

La scorsa notte due monaci furono svegliati verso la mezzanotte da strani rumori. Compreso di che si trattava, cominciarono a sparare colpi di fucile, che misero in fuga i malfattori i quali avevano praticata una larga breccia sul muro esterno per penetrare nel giardino a dare la scataola al convento.

Poco dopo ritornarono all'assalto; i frati seguitarono a sparare, ma esaurite le munizioni, si diedero a suonare le campane. I contadini delle cascinie vicine allarmati dai rintocchi delle campane, si diedero anche essi a sparare a vuoto. In breve lo spavento si diffuse per tutta la vallata. I malfattori vistisi a mal partito fuggirono dopo aver sparato ripetutamente contro le esse coloniche dinanzi alle quali passavano.

Gli abitanti di quel contado sono terrorizzati. E' accorsa molta forza sul luogo.

Scontro ed incendio di nafta

Pietroburgo, 19. — E' avvenuto un terribile accidente ferroviario presso Mosca. Due treni, uno vuoto e l'altro carico di merci, si urtarono presso la stazione di Oka, sulla linea Mosca-Koursk.

Dodici vagoni rimasero fraccassati, parecchi vagoni contenevano della nafta che presero fuoco in seguito all'urto provocando un incendio.

Due capi conduttori sono morti, così pure un conduttore ed un uomo di servizio; due conduttori ed otto uomini di servizio sono feriti gravemente ed otto leggermente.

La catastrofe sarebbe avvenuta perchè uno dei treni non avrebbe avvertito il segnale di fermata e i due treni si trovarono sullo stesso binario.

Dalla Provincia

Tolmezzo

19 ottobre.

Telegrammi falsi.

Al 5 ottobre dell'anno scorso, dall'Ufficio telegrafico di Tolmezzo venivano spediti due telegrammi, uno diretto alla Prefettura di Udine e firmato M. G. Gio. Batta, l'altro al Ministero dei L. L. P. P. firmato Giovanni Venier sindaco di Villa Sandina. La questi telegrammi si avvertiva l'autorità che la Ditta De Prato e C. di Ovaro costruiva abusivamente una diga sul torrente Dogano, arrecando danni immensi all'alveo del torrente stesso ed alla fluttuazione dei legnami. La Prefettura spedì sopralluogo una Commissione del Genio Civile che, constatato il fatto, elerò la contravvenzione alla Ditta De Prato e C., ma constatò pure che non il sindaco Venier ne lo zettaro M. G. B. spedirono i suddetti telegrammi. Dopo una sommaria inchiesta venne alla fine che i speditori furono invece certi De Toni Amadeo di Comeglians e Strolli Severino di Tolmezzo i quali comparvero oggi avanti a questo Tribunale imputati di falso. Dalla risultanza processuali e dopo la brillantissima difesa dell'avv. Bertocelli di Udine, il Tribunale però si convinse della loro buona fede e li mandò assolti.

Due ucciso da un macigno.

Il carradore Paroniti Giuseppe di Tolmezzo, ritornava ieri con il suo carro tirato da due robusti buoi, dalla vicina frazione di Illegio per la strada detta della Cleva.

Quando, giunto in prossimità della rosta d'Illegio, dove la strada è intagliata alla falda orientale del monte Strabud, un grosso macigno del peso di circa 70 kg, staccatosi non si sa come dal soprastante monte, venne giù rotolando con vertiginosa rapidità per l'erto pendio e cadde sulla testa di uno dei due buoi, che miseramente stramazza a terra con la testa e le costole fraccassate.

E' da ascrivere a fortuna grandissima che il macigno fatale non abbia, nella sua caduta, schiacciato anche il carradore che camminava a fianco delle bestie.

Palmanova

19 ottobre.

Teatralla.

Iersera al Sociale fu data la quarta rappresentazione dell'opera La Traviata con debutto del nuovo tenore sig. David Magnanelli.

In causa del cattivo tempo il pubblico non accorse numeroso allo spettacolo.

Gli artisti tutti si distinsero e specialmente il tenore a cui furono tributati frenetici e continui applausi non solo ma lo si volle più volte all'onore della ribalta. Il sig. Magnanelli si è dimostrato davvero un sietto artista e noi palmanesi di compiaciamo non poco di averlo fra noi per diverse sere ancora.

Domani a sera avremo la serata d'onore della signora Ferrari l'insuperabile Violletta. La serata canterà fra il secondo ed il terzo atto la romanza Nozze, musicata dal nostro concittadino maestro Otello Sclausero.

Dall'orchestra verrà inoltre suonata la sinfonia dell'azione mimica giocosa Flink dello stesso autore. Faranno parte della orchestra nuovi elementi fra cui basti ricordare il prof. Ezio Panciera. L'orchestra sarà diretta dal detto nostro concittadino sig. Sclausero.

Con tanta grazia di Dio si può solo immaginare che persona! I psichi sono già quasi tutti venduti e così pure le poltroncine.

Ariis

19 ottobre.

Medaglia d'oro.

Giunge notizia da Milano che la nostra Cassa Rurale del titolo di S. Giacomo, ha riportato all'Esposizione internazionale di Milano la medaglia d'oro.

Inserzioni in IV pag. a prezzi modicissimi.

Martignacco

20 ottobre

Consiglio comunale — Pro riposo festivo.

Riceviamo da Martignacco una lunga corrispondenza sulla seduta del Consiglio comunale tenuta ieri. La pubblicheremo lunedì. Oggi intanto rileviamo che il Consiglio comunale deliberò, nonostante i pareri della Giunta Provinciale Amministrativa, di mantenere il riposo festivo agli addetti al servizio del Comune, risolto di ricorrere anche al Consiglio di Stato.

Cronaca cittadina

GIARICO SACRO.

Domenica 21 — Par. di M. V.

Lunedì 22 — s. Vereconda.

Mercoledì 24 — s. Maria della Neve.

Palmanova, Tolmezzo, Osoppo, Valvasone, Romas, Villasantina.

Avviso ai Cresimandi.

La S. Cresima verrà amministrata alle ore 9.

Lunedì 22 Ottobre in Flambruzzo.

Domenica 28 Ottobre in Udine.

Partenza

di S. E. l'Arcivescovo

Stassera, alle ore tredici, S. E. il nostro amato Arcivescovo parte per Flambruzzo ove domani terrà solenne pontificale.

Per mancanza di data.

L'adunanza annunciata l'altro ieri per il Gruppo si riferiva alla Diocesi di Concordia.

Siamo in dovere di avvertire ciò perchè l'omissione della data facilmente può indurre un equivoco.

Cose della Giunta.

(seduta del 19 ottobre)

Sezione maschile allo Stabilimento delle Grazie

Ha deliberato di istituire, con effetto da martedì p. v., una sezione maschile nel locale scolastico delle Grazie.

Insegnanti provvisori.

Ha provveduto alla nomina degli insegnanti provvisori e dei supplenti fuori ruolo delle scuole elementari del Comune per corrente anno scolastico.

Per la mostra del Risorgimento.

Ha deliberato di inviare alla mostra sistematica del Risorgimento italiano che si terrà a Milano nei primi del p. v. novembre una copia del doppi fra i manoscritti parti esistenti nella nostra biblioteca e le fotografie degli autografi e dei documenti più pregiati di cui si ha un solo esemplare.

Elargizioni cospicue.

Ha preso atto coi maggiori ringraziamenti agli onorevoli donatori, della elargizione di lire 200 a favore del fondo per l'Istituto Cronici, disposta dagli eredi della marchesa Angelina Mangilli Lampertico, per onorare la memoria della compianta gentil donna.

Ha nominato rappresentante del Comune, nel Consiglio direttivo della Scuola serale di contabilità per gli agenti di commercio l'ass. sig. Camillo Pagani.

Scuola per gli affetti di malattie contagiose.

Ha incaricato gli assessori signori Comelli e Murero di studiare la istituzione di una scuola speciale per raccogliervi gli alunni affetti da malattie attaccatissime.

Per la conservazione delle carni e delle derrate alimentari.

Avuta comunicazione dal sig. Sindaco delle preliminari intelligenze con una commissione degli esercenti di macelleria circa la creazione d'una società industriale per fabbricazione del ghiaccio e per la conservazione delle carni e delle derrate alimentari desiderosa di incoraggiare tale iniziativa, interessa i macellai stessi a presentare formali proposte.

Insegnamento professionale.

Prima notizia della domanda in data 12 corr. della commissione speciale per l'organizzazione dell'insegnamento professionale in Udine, plaudendo all'allepar della Commissione stessa ed accogliendo i criteri direttivi.

Ha deliberato di proporre al Consiglio comunale un congruo stanziamento sul bilancio del comune, non appena la prelodata commissione, raccolte le varie adesioni, abbia presentato proposte definitive.

Manutenzione stradale.

Ha autorizzato la spesa necessaria per la manutenzione della strade comunali interne ed esterne alla città.

Rinomata cantina premiata

Ci venne comunicato che la Cantina del Conte Papadopoli-Aldebrandini di San Polo di Piave meritò all'Esposizione di Milano il Gran Premio e quest' direttore cav. Angelo Schileo si ebbe personalmente la medaglia d'oro.

Valgono anche queste onorificenze a far conoscere come sono apprezzati i prodotti della cantina Papadopoli, la quale ha rappresentanza anche nella nostra città.

Con un pezzo di vetro.

Si ferì ieri, alla mano destra il fornajo Emilio Ligugnana, d'anni 15, da Sesto a Reghana. La ferita interessava la vena dorsale, per cui gli sopravvenne una violenta emorragia. In ospedale, ove ricorse per la medicazione, fu giudicato guaribile in giorni nov.

Al "PAESE", N. 237.

Due pesi e due misure.

29 Luglio 1906.

Nella Chiesa di Ponte Pecile alle ore 11 circa aut. un agricoltore viene arrestato e denunciato dal RR. Carabinieri alla Pretura.

14 Settembre 1906.

Viene il processo. Le prove sono favorevoli all'accusato e contrarie, naturalmente, al verbale della denuncia. Il P. M. rinvia il processo per sentire i Carabinieri che hanno denunciato il fatto.

12 Ottobre 1906.

Si rinnova il processo, presenti i carabinieri e l'imputato viene condannato. Nessun giornale accenna al fatto. Nessuno fra il pubblico se ne dà per inteso del processo.

29 Luglio 1906.

Nella Chiesa di Rizzi durante le Funzioni Vespertine entra un individuo, ne spalancate porte, resiste ed insulterà chi va per chiuderle a grida forte contro il Sacerdote che comanda il rispetto alla Casa di Dio. Viene denunciato dai Carabinieri alla Pretura.

5 Ottobre 1906.

Viene il processo. Si assolve l'imputato a volo d'uccello senza sentire i carabinieri.

Si permettono decisioni, da un testamento, contro il Sacerdote. Si fa un chiosso da giornali e da strilioni.

CONCLUSIONE MORALE.

Questo fatto avviene nella gentile nella città di Udine. Il medesimo pretore fa la sentenza. Lo stesso avvocato ha la difesa di ambedue gli accusati.

Alcuni dicono che la diversità di trattamento in questi due processi dipende dalle diverse persone che funzionavano di P. M. poiché nel primo era P. M. un delegato di P. S. il quale per essere giusto credette bene di sentire i carabinieri nell'altro invece era P. M. un avvocato della nostra città, il quale chiuse il libro assolvendo per inesistenza di reato, neppure accorgendosi ch'era necessaria la presenza dei carabinieri denunciati.

Altri dicono che tutto dipende dalla diversità dei luoghi in cui avvenne il reato, e che il rispetto alla Chiesa negli uomini evoluti è una cosa del medioevo da non battersi punto.

Comunque sia se la legge non serve più a salvaguardare l'ordine e il rispetto reciproco invociamo almeno il senso comune a giudicare le azioni.

Un curioso.

Collaudo del nuovo organo

costruito per la parrocchia di Flambruzzo.

Constatiamo con vero piacere, che gli organi liturgici vanno sempre più diffondendosi ovunque l'arte ha un culto illuminato e serio, non escluso il nostro Friuli. Fra noi il merito principale di questa diffusione va al ben noto fabbricatore signor Bantamino Zanin di Camino di Cadroipo, il quale anche in questo nuovo organo, dovuto all'iniziativa e munificenza dell'illmo. signor cav. Girolamo di Cadroipo, diede bella prova della sua valentia.

L'istrumento non è di grandi proporzioni, ma armonicamente appropriato all'ambiente, e non lascia alcunché a desiderare né dal lato artistico, né da quello acustico. Infatti abbiamo trovato inappuntabile il sistema usato, che è il meccanico, nel quale lo Zanin è un eccellente specialista, e riuscivissima la parte fonica, tanto per il timbro, quanto per il carattere speciale dei singoli registri.

Vorremmo indicare più minutamente i vari pregi di questo nuovo lavoro, ma poiché essi sono sempre quelli già più volte specificamente e pubblicamente lodati in lavori consimili, che resero lo Zanin favorevolmente conosciuto dentro e fuori della nostra piccola patria del Friuli, non ci dilunghiamo d'avvantaggio, dichiarando pienamente soddisfatti dell'organo da noi collaudato.

Flambruzzo, 18 ottobre 1906.

prof. Vittorio Franz
m. Raffaello Tomadini
sac. Giovanni Trinko

Per le feste di domani a Palmanova.

Per favorire il concorso del pubblico ai festeggiamenti che avranno luogo a Palmanova il giorno 21 corr. la società Veneta effettuerà nella notte dal 21 al 22 corr., un treno speciale di ritorno da Palmanova per Udine regolato dal seguente orario:

Stazioni	orario
Palmanova	part. 24 —
S. Maria la Longa	» 07
Risano	» 08
Udine	arr. 035

Nel giorno 21 stesso le stazioni della linea Cividale-Portogruaro distribuiranno per Palmanova con tutti i treni, speciali biglietti di andata e ritorno al prezzo di 2000, la cui validità, per effettuare il viaggio di ritorno, è estesa a tutti i treni del giorno successivo.

Stazione	II classe	III classe
Cividale	1.95	1.25
Udine	1.45	0.95
Risano	0.80	0.55
S. Maria la Longa	0.40	0.25
S. Giorgio di Nogaro	0.95	0.65
Mozzana	1.35	0.95
Portogruaro	1.50	1.05
Portogruaro	1.95	1.25
Portogruaro	2.05	1.35
Portogruaro	2.15	1.45

non compresa la tassa da bollo.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**

"alla Loggia", Piazza V. E.

Grande Stabilimento Artistico FRATELLI FILIPPONI

Udine - Circonvallazione esterna Poscolle-Villalta - Udine

Telefono 3 06

Udine - Esposizione Campionaria Permanente Via Manin - Udine

Telefono 3 07

Fabbrica arredi e paramenti sacri - stendardi gonfaloni ecc.

Unica fabbrica nel Veneto

specialista per la fabbricazione di Bandiere per qualsiasi società, o per premi, o per balconi.

BREVE ELENCO

delle bandiere eseguite dalla suddetta Ditta.

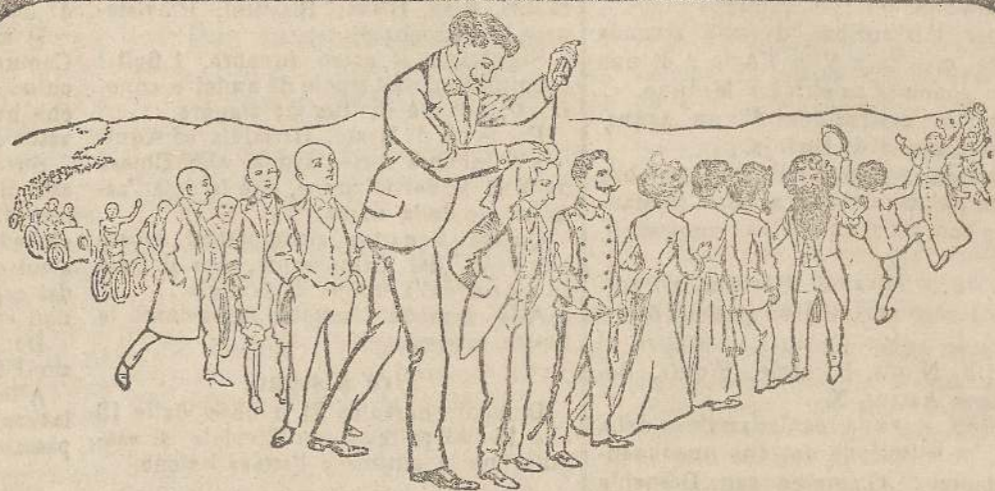
Società Operative di M. S. liberali di: Trivignano, Pontebba, Tramonti di Sopra, Chiovelis, Provesano, Comeglians, Solimbergo, Codroipo, Pordenone, Barcis, ecc.

Società Operative di M. S. Comitati Parr., Casse rurali ecc. cattoliche di: Bertolo, Rivolto, Gorizia, Frafraforeano, Driolassa, Tricesimo, Tarcento, Saletto, Casarsa, Fiume di Pordenone, Fagnigola, Vendoglio, Martignacco, Madrisio di Fagnagna, Pavia di Udine, Forcaria, Cividale, Pozzuolo, Trivignano, Azzano X, Zoppola, Fanna, Dogna, Taipana, Musano, Emmonzo, Socchieve ecc.

Fabbrica lavori in pietre e marmi artificiali.

Imitazione perfettissima di qualsiasi marmo colorato.

Disegni e preventivi a richiesta - Pagamenti rateali.



Sorgete, o calvi - Al grido del portento
Ch'opra l'acqua Chinina di Migone,
Corrono gl'infelici a cento a cento
Sperando in una pronta guarigione
Per le lor teste che, all'umano sguardo
Sembrano tante palle da bigliardo.

E dal piano e dal monte in tutta fretta
S'affannan gl'infelici a giunger presto;
Chi corre a piè, chi vola in bicicletta
Ed è felice l'aver quel ch'è più festo,
E accostar può il ministro di Migone
Che in alto tiene il magico fiascone.

Al bagno di quell'acqua portentosa,
Uomini e donne, pria si deformati
Veggono i capi lor, qual selva ombrosa,
Di splendidi capelli incoronati;
E gli uomini alfin hanno il contento
Di vedersi ammirar l'onor del mento.

Sorge da tutti i petti un grido solo,
Da tutti i cor s'eleva un solo canto:
« Gloria in eterno a chi del nostro duolo
« Consolator si fè e del nostro pianto;
« Gloria a chi ci donò la guarigione,
« Gloria all'Acqua Chinina di Migone.

L'Acqua CHININA MIGONE si vende profumata, saporata od al Petrolio, dai Principali Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

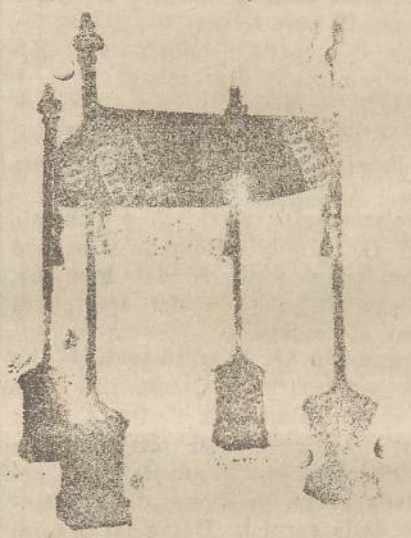
Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Tbal in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padi ioni per altare in seta, bourette e coto - Cingoli, Merli candidi per camici e coto - Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, focchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baidacchi . . . 150

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 10

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele tincrate - Veli per buratti - Rati metalliche per stendardi

Grande Assortimento

bastoni da passeggio - Ventagli - Portafog - Portamonete - Portazigar (vera penna e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Scerpi di

gonnina - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa e

CORONE MORTUARIE

vendita all'ingrosso e al dettaglio